

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia - Castelnuovo V. Cecina (PI) - Montecastelli Pisano - Anno 48
donse@parrocchiainsieme.it - Tel 0588 \ 20618 Cell.380-2198506 www.parrocchiainsieme.it

CHE COSA SIGNIFICA "ONORA IL PADRE E LA MADRE"?

Il Santo Padre ha commentato e spiegato che il **"Onorare il padre e la madre"** vuol dire riconoscere la loro importanza anche con atti concreti, che esprimono dedizione, affetto e cura. La **Quarta Parola del Decalogo**, che è il quarto comandamento, ha un particolare significato. "Onora tuo padre e tua madre, come il Signore, tuo Dio, ti ha comandato, perché si prolunghino i tuoi giorni e tu sia felice nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà", si legge infatti nel Deuteronomio.

Udienza Generale del 19 Settembre 2018



"Onorare i genitori porta ad una lunga vita felice, il quarto comandamento" non parla della bontà dei genitori, non richiede che i padri e le madri siano perfetti ma parla del comportamento dei figli, a prescindere dai meriti dei genitori. Anche se non tutti i genitori sono buoni e non tutte le infanzie sono serene, tutti i figli possono essere felici, perché il raggiungimento di una vita piena e felice dipende dalla giusta riconoscenza verso chi ci ha messo al mondo. Questa Parola di Dio può essere costruttiva **per tanti giovani** che vengono da storie di dolore e per tutti coloro che hanno patito nella propria giovinezza. Molti santi – e moltissimi cristiani – dopo

un'infanzia dolorosa hanno vissuto una vita luminosa, perché, grazie a Gesù Cristo, si sono riconciliati con la vita.

OGGI 23 SETTEMBRE E' LA FESTA DI

SAN LINO, IL SECONDO PAPA

Dopo san Pietro c'è subito lui, Lino; secondo capo della Chiesa, primo Papa italiano, Toscano d'origine nato a Volterra. Il 24 settembre 1964 in San Pietro, Paolo VI, disse all'udienza generale: **"Abbiamo con noi un gruppo di Volterra... La diocesi sorella... Sì, questo titolo le spetta, perché con San Lino ha dato alla Chiesa l'immediato successore di Pietro, il secondo papa"**. E nel 1989 San Giovanni Paolo II, proprio il 23 Settembre, venne a Volterra per onorare San Lino. Sappiamo poco di Lino. Pietro e Paolo affidarono a Lino responsabilità importanti, e San Paolo ha citato proprio lui nella seconda lettera a Timoteo: "Ti salutano Eubulo, Pudente, Lino, Claudia e tutti i fratelli...". Sappiamo però che Lino visse tempi terribili per i cristiani.

L'imperatore Nerone, accusato di aver incendiato Roma, reagì scatenando la persecuzione contro i cristiani, dando la colpa a loro. E ad essi giunse l'incoraggiamento di San Pietro nella sua prima lettera: "Non vi sembri strana la prova del fuoco sorta contro di voi... anzi, rallegratevi per la parte che voi venite a prendere alle sofferenze di Cristo". Anche San

Pietro morì in questa persecuzione nell'anno 67 e gli succede Lino in quel tempo di delitti e di tragedia. San Lino è come martire, a causa delle sofferenze durante la persecuzione neroniana; ma non è certo che sia stato ucciso, perché nel tempo in cui morì la Chiesa viveva in pace sotto il governo dell'imperatore Vespasiano. San Lino è Patrono della nostra Diocesi di Volterra e il 23 Settembre ogni anno viene solennemente onorato e festeggiato. Anche noi ci uniamo da Castelnuovo Val di Cecina.



LA MESSA DEL MERCOLEDÌ

Lo sapevate che i Sacerdoti celebrano la Messa tutti i giorni, se c'è qualche persona che vi partecipano (ALMENO DUE!). Don Secondo, celebra la Messa in chiesa il sabato sera, ma nei giorni feriali la celebra in casa per i motivi che conoscete. Don Raffaele usa la cappella dell'Asilo e a volte celebra coi Sacerdoti polacchi dei paesi vicini. Dopo quello che facciamo insieme nei giorni di festa, abbiamo pensato di celebrare **insieme** la Santa Messa IN CHIESA, anche **in un giorno della settimana, il Mercoledì (come sempre alle ore 17)** ***Speriamo in una ragionevole partecipazione, e solo se ci sarà ACCOGLIENZA l'iniziativa continuerà. *Staremo a vedere*

d. Secondo e d. Raffaele

COMINCIAMO A PENSARE AL CATECHISMO

Da una settimana è cominciata la scuola anche per i nostri ragazzi delle Elementari e delle Medie ed è naturale che venga in mente: "Ma il Catechismo quando inizierà?"



Di solito si inaugura "l'Anno Catechistico" o la prima domenica di ottobre o, più spesso, la seconda domenica. Quindi il Catechismo inizierà o il 7 o il 14 Ottobre con la partecipazione di ragazzi e Genitori, alla Santa Messa delle ore 11,15. Incarico le Catechiste di mettersi d'accordo per fare una riunione e per prendere tutte le decisioni, compresa quella della riunione dei Genitori.

INTANTO, SAREBBE BENE RIVEDERE TUTTI ALLA PARTECIPAZIONE DELLA SANTA MESSA, LA DOMENICA, PERCHÉ SE NON SI ARRIVA A CAPIRE L'IMPORTANZA DEL GIORNO DEL SIGNORE E DELLA SANTA MESSA, NON SI CAPISCE PER QUAL MOTIVO SI CONTINUI A "FARE CATECHISMO".

Questo lo devono capire i ragazzi, ma soprattutto i Genitori.

Siamo impazienti di ritrovarci e di conoscere **ANCHE I BAMBINI E LE BAMBINE DI SECONDA ELEMENTARE CHE VERRANNO PER LA PRIMA VOLTA**

Don Secondo

QUANDO ACCENDI UNA CANDELA

Quando in chiesa accendiamo una candela o un altro lume, lo facciamo come segno di devozione e di fede, e affidiamo, a quel piccolo segno luminoso unito alla preghiera, i nostri problemi e anche le nostre speranze. E' un piccolo segno ma ha un bel significato.

Accendere un lume o una candela in chiesa non ha altri significati. Quindi non si deve pensare con quel gesto di fare, ad esempio, un'offerta alla Parrocchia, come mi è capitato di sentir dire.

Le candele e i lumini li fanno in una fabbrica che si chiama "Cereria", e quando la Parrocchia ordina candele perché la scorta fatta in precedenza è esaurita, la Cereria non le fa un regalo, ma insieme alle "nuove candele" manda la "fattura" che poi sarà pagata con i soldi che pian piano devono ritornare dal pagamento quando si accendono.

Ho pensato di fare questa spiegazione perché è accaduto per due volte, dalla telecamera, che dalla



casa fa vedere l'interno della chiesa, durante la settimana, abbiamo notato che, stranamente, c'erano tanti lumi e candele accese, ma, andati a vedere, nel "buco delle offerte", non abbiamo trovato niente! Forse qualche persona "forestiera" o qualche ragazzo inesperto, credendo che si potesse fare così, ha acceso tanti lumi senza mettere i soldi del costo indicato.

(NOTA: Quattro giorni fa la Parrocchia ha pagato una fattura di € 328,00 , e ne ha da pagare un'altra per candele comprate. Non è tanto facile immaginare quanti lumini e candele occorrono per raggiungere tale somma!

don Secondo

LE OFFERTE raccolte alle S. Messe di domenica scorsa furono € 46,69 . LA PARROCCHIA ha pagato in settimana oltre alla fattura delle candele di EURO 480, la seconda rata dell'assicurazione della chiesa